



COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Piazza Dott. Simone, 8 – Tel. 080.3028311 – Fax 080.3023710 – Cod. Fisc. 82001050721 – P. IVA 00862890720

PEC: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it – Indirizzo Internet: www.comune.santeramo.ba.it

3^ SETTORE SERVIZI SOCIO CULTURALI

Servizi Demografici: Anagrafe, Stato Civile, Carte di'Identità , Leva ed Elettorale

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLO STATUS DI CASA COMUNALE DI LOCALI PRIVATI PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI E UNIONI CIVILI

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile "il matrimonio deve essere celebrato, pubblicamente nella casa comunale davanti all' ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";
- l'art. 3 del D.P.R. del 3 novembre 2000, n. 396, testualmente recita: "I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati Uffici di Stato Civile. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto.";
- il Ministero dell'Interno è intervenuto con la Circolare n. 29 del 07 giugno 2007 e successiva Circolare n. 10 del 28 febbraio 2014, fornendo chiarimenti in merito alla celebrazione in luogo diverso della Casa Comunale, ribadendo il principio per il quale è necessario che il sito prescelto sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale e che sia, pertanto, dedicato in via non occasionale alla celebrazione dei matrimoni;
- il Consiglio di Stato ha espresso parere positivo rispetto alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al fuori della Casa comunale e in siti di elevato valore storico-artistico (Parere n. 196 del 22 gennaio 2014, reso nell'Adunanza della Sezione I);

VISTI

- il Massimario per l'Ufficiale dello Stato Civile del Ministero dell'Interno ed.2012, par. 9.5.1, ammette la possibilità della celebrazione del matrimonio in un sito esterno alla Casa Comunale di proprietà privata, purché acquisita alla disponibilità comunale attraverso titolo giuridico (per esempio, contratto di comodato d'uso, di locazione, di usufrutto ecc.);
- la deliberazione n.155 del 07/11/2025, che qui si intende integralmente trascritta, per mezzo della quale la Giunta comunale ha fornito indirizzo al dirigente di pubblicare un avviso finalizzato all'individuazione di locali esterni alla casa comunale in cui poter celebrare matrimoni e unioni civili;
- la determina n. 76 del 27/01/2026 con cui si approva il presente avviso;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Comunale, per i motivi in premessa richiamati, consentire ai potenziali interessati, di proporre l'istituzione di ulteriori separati Uffici di Stato Civile, da adibire alla funzione di celebrazione di matrimoni civili e unioni civili, all'interno di locali, strutture ricettive, siti di proprietà o titolarità privata aventi rilevanza storica, architettonica, artistico-culturale, ovvero turistica, che si trovino all'interno del territorio comunale;

INVITA

pertanto, i soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, aventi la disponibilità giuridica di immobili atti all'uso di cui sopra e che fossero interessati a farvi costituire un Ufficio di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni e unioni civili, a far pervenire al Comune di Santeramo in Colle apposita domanda entro i termini e con le modalità di seguito indicate.

Art.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

I soggetti interessati devono presentare istanza-manifestazione di interesse, in bollo, da redigersi ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e s.m. secondo lo schema allegato al presente Avviso, corredata da copia fotostatica di valido documento d'identità del sottoscrittore.

Alla manifestazione d'interesse dev'essere obbligatoriamente allegata, pena la non ammissibilità dell'istanza, la seguente documentazione:

- a) Planimetria di dettaglio e/o rappresentazione grafica che delimiti in modo specifico il sito, locale o parte di edificio, la struttura, lo spazio o luogo che si intende proporre per la celebrazione del rito civile/unione civile da configurare quale Ufficio distaccato di Stato Civile.
- b) Documentazione fotografica del sito, locale, immobile, struttura o luogo che si intende proporre.
- c) Breve relazione illustrativa in ordine al possesso delle caratteristiche di pregio storico, architettonico, artistico-culturale, paesaggistico o turistico della struttura, dell'edificio, del sito proposto in uso.
- d) Relazione tecnica redatta, datata e sottoscritta da tecnico abilitato che attesti, in riferimento al locale o altro spazio interessato dalla celebrazione, l'agibilità e la conformità della struttura, dell'immobile alle vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica, alle normative in materia igienico-sanitaria, di impianti di sicurezza e prevenzioni incendi, di superamento delle barriere architettoniche, nonché la dotazione di servizi igienici conformi alle normative vigenti con particolare riferimento all'accessibilità dei medesimi a soggetti con disabilità. Con la stessa relazione tecnica dev'essere altresì attestata la capienza massima che può essere assicurata per ogni rito civile da celebrare.
- e) iscrizione nei registri della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura per i soggetti diversi dalle persone fisiche; la dichiarazione deve essere completa dei numeri identificativi e della località di iscrizione, nonché delle generalità di tutte le seguenti persone fisiche: il titolare in caso di impresa individuale; tutti i soci in caso di società in nome collettivo; tutti i soci accomandatari in caso di società in accomandita semplice; tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, in caso di altro tipo di osocietà o consorzio; il socio unico o i soci di maggioranza in caso di società di capitali con meno di quattro soci; il procuratore o l'istitutore, munito di potere di rappresentanza idoneo in relazione al bando, se questi è il soggetto che ha sottoscritto la richiesta.

Nel caso di consorzio o di società consortile, copia autentica dell'atto costitutivo o dello statuto, nonché certificato della Camera di Commercio relativo a ciascuna impresa consorziata destinataria del programmato intervento o relativa autodichiarazione.

Le domande dovranno pervenire a questa Amministrazione entro 20° giorno da pubblicazione in albo pretorio con una delle seguenti modalità: consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Santeramo in Colle, sito in Piazza Dott. Simone nei seguenti giorni e orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00; invio tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it

Art.2 REQUISITI SOGGETTIVI

Possono presentare la domanda persone fisiche o giuridiche che per l'intera durata del contratto di comodato siano in possesso di idoneo titolo giuridico sull'immobile. Il titolo può consistere nella proprietà o nella titolarità di un altro diritto reale. Possono presentare domanda anche soggetti non titolari di un diritto reale sull'immobile purché ne abbiano la disponibilità giuridica in virtù di un contratto dal quale risulti espressamente la facoltà per il richiedente di concedere in comodato i locali per adibirli all'uso di cui al presente avviso.

Il soggetto richiedente deve:

- essere in possesso dei requisiti necessari per contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 36/2023;
- avere la disponibilità in base ad un legittimo titolo giuridico (proprietà o diritto reale o personale di godimento) di un sito avente le caratteristiche previste dal presente avviso, decoroso e

adeguato alla finalità pubblica/istituzionale, localizzato nel Comune di Santeramo in Colle;

- in caso di titolo diverso dalla piena proprietà, occorre presentare dichiarazione di assenso del proprietario all'utilizzo previsto dal presente avviso;
- essere in regola con il pagamento dei tributi e tasse comunali;
- non avere controversie in corso con il Comune di Santeramo in Colle ovvero presentare formale rinuncia alle controversie in corso, che dovrà essere accettata dal Comune di Santeramo in Colle.

Art.3 REQUISITI OGGETTIVI

Il locale, l'immobile, la struttura, il luogo concesso in uso deve soddisfare i seguenti requisiti:

- essere ubicato nel territorio del Comune di Santeramo in Colle;
- garantire l'accessibilità a persone diversamente abili ed essere dotato di servizio igienico a norma per detti soggetti;
- possedere, all'atto di presentazione dell'istanza, la certificazione di conformità edilizia e di agibilità (SCA);
- essere conforme alle vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di sicurezza di prevenzione incendi, in materia di impianti ed in materia igienico-sanitaria;
- essere dotati di un arredo consono allo svolgimento delle funzioni di celebrazione dei matrimoni civili;
- essere ad esclusiva disposizione delle cerimonie comunali nei periodi ed orari concordati con l'Ufficio di Stato Civile, momenti durante i quali i locali non possono essere utilizzati per finalità diverse da quelle connesse alla celebrazione dei matrimoni ed unioni civili. In occasione delle celebrazioni dovrà essere inibito l'accesso a persone estranee all'evento e fornita adeguata informazione circa l'esclusività d'uso e la funzione principale del luogo (requisiti dettagliati dal Consiglio di Stato, I sez., con parere n. 196 del 22 gennaio 2014)
- la celebrazione del matrimonio, in aderenza a quanto disposto dagli artt. 817-819 del Codice Civile può avvenire anche nelle pertinenze esterne dei siti prescelti qualora questi ne siano dotati con carattere di continuità (parchi, giardini, terrazze etc.);
- qualora il sito prescelto sia rappresentato da uno spazio esterno, deve essere garantita la possibilità di spostamento in spazio chiuso idoneo per capienza o eventualmente la sua copertura con appositi e adeguati ripari, al fine di permettere il regolare svolgimento della cerimonia anche al ricorrere di condizioni climatiche avverse;

Art. 4 OBBLIGHI DEL COMODANTE

- a) garantire il libero accesso dei cittadini alla sala dove è istituita la Casa Comunale durante le celebrazioni;
- b) garantire, nelle date stabilite, l'uso dei beni mobili necessari per la celebrazione di matrimoni;
- c) effettuare la manutenzione dell'immobile a propria cura e spese;
- d) garantire la disponibilità dell'immobile per tutta la durata del contratto di comodato nei giorni fissati per la celebrazione dei matrimoni.
- e) il comodante esonera il Comune da qualsiasi responsabilità derivante da azioni, omissioni di terzi e danni sofferti dalla struttura ospitante ovvero da ospiti e nubendi durante l'utilizzo del luogo ove si celebra il matrimonio od unione civile;
- f) il comodante è tenuto a stipulare un contratto di assicurazione per eventuali danni a cose e/o persone, la cui responsabilità ricadrà sullo stesso, secondo quanto previsto, a tal proposito, dal Codice civile.

Rimane ferma la responsabilità dei nubendi nei confronti della struttura ospitante per i danni causati ai locali, agli spazi o agli arredi utilizzati in occasione della cerimonia, sia per fatti propri ovvero compiuti dagli invitati.

La proprietà/gestione dovrà fornire l'indicazione di un recapito postale, telefonico e di PEC al quale far pervenire, anche nei giorni festivi, comunicazioni improrogabili o urgenti.

La data e l'orario di ciascuna cerimonia devono essere concordati con l'Ufficio di Stato Civile con congruo anticipo, comunque non inferiore a venti giorni. In nessun caso possono essere effettuate prenotazioni della cerimonia senza preventivo assenso dell'Ufficiale di Stato Civile. Rientra, inoltre, nella prerogativa esclusiva del Comune ogni decisione in ordine a giorni ed orari in cui possono essere effettuate celebrazioni e giorni in cui non viene effettuata alcuna celebrazione, al numero massimo di matrimoni civili o unioni civili e la relativa articolazione delle fasce orarie giornaliere.

Pertanto, il Comodante, qualora fosse contattato direttamente dagli sposi, direttamente dagli interessati alla celebrazione, dovrà indirizzare costoro all'Ufficio di Stato Civile del Comune. Il sito adibito alla celebrazione dei matrimoni dovrà essere riservato esclusivamente a detto scopo e non può essere usato per altre funzioni.

Art.5 ACQUISIZIONE DELLA DISPONIBILITA' GIURIDICA DELL'IMMOBILE STRUTTURA DA PARTE DEL COMUNE- DURATA DELLA CONCESSIONE

Il locale, l'immobile, la struttura o il luogo individuato come idoneo alla celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili al di fuori della Casa Comunale, inserito in apposito elenco approvato con Deliberazione della Giunta Comunale è configurato quale "Ufficio distaccato di Stato Civile". I siti dovranno essere concessi in uso esclusivo al Comune di Santeramo in Colle, per la sola celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili, mediante la stipulazione di un contratto di comodato d'uso gratuito di beni immobili le cui spese di registrazione sono a carico del comodante/richiedente.

L'istituzione dell'ufficio distaccato di Stato Civile e la concessione in comodato d'uso al comune di Santeramo in Colle avrà durata di cinque anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di comodato d'uso, rinnovabile con espresso accordo delle parti, salvo disdetta da parte del Comodante, da comunicare all'Amministrazione comunale a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata A/R con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

È fatta la facoltà del Comune di Santeramo in Colle di recedere dal contratto in qualunque momento per ragioni di superiore interesse pubblico e/o per sopravvenute ragioni di inopportunità della prosecuzione del rapporto. La concessione in comodato d'uso deve avere carattere di esclusività e continuità, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente ed in particolare dal Consiglio di Stato nel parere n. 196/2014 emesso dalla Sezione Prima nell'Adunanza del 22 gennaio 2014. Tale carattere può essere soddisfatto anche da una destinazione frazionata nel tempo, quale la messa a disposizione del Comune in determinati giorni della settimana o giorni del mese, ovvero in determinati periodi concordati con l'Ufficio di Stato Civile, durante i quali il sito identificato non potrà essere utilizzato per finalità diverse da quelle connesse alla celebrazione dei matrimoni o alla costituzione delle unioni civili.

L'istituzione dell'Ufficio distaccato di stato civile e la concessione in comodato d'uso gratuito disciplinante il rapporto tra Soggetto privato ed Ente pubblico non comporta per il proprietario l'acquisizione di diritti né di carattere economico, né in forma di eventuali servizi collegati.

Il Comune non corrisponderà alcun canone per l'uso dei locali in oggetto essendo il comodato interamente gratuito.

Art.6 PROCEDURA

Le domande, pervenute entro il termine indicato nel presente avviso, saranno valutate dal Dirigente del Settore III Servizi Socioculturali - Servizi Demografici, il quale richiederà, se necessario, ulteriori precisazioni, documentazione integrativa e/o sopralluogo in loco per verificare la adeguatezza dei siti proposti ai fini di cui al presente Avviso. All'esito positivo dell'istruttoria il sito proposto sarà inserito nell'apposito elenco dei siti idonei a divenire "casa comunale" in occasione della celebrazione di matrimoni civili o delle unioni civili, da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale il quale, con successivo atto, provvederà all'istituzione di Uffici distaccati di Stato Civile ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 396/2000. La deliberazione della giunta municipale sarà poi trasmessa alla Prefettura-Ufficio territoriale di governo di Bari. Ad esito del procedimento, si darà corso alla sottoscrizione dei rispettivi contratti di comodato d'uso gratuito. Solo ad

operazione ultimate, l'Ufficio di Stato Civile potrà attivare la programmazione della celebrazione dei matrimoni civili o unioni civili presso le sedi separate.

Art. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, le informazioni relativamente al trattamento dei dati personali, come previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento, sono contenute nell'informativa unita al modello di domanda allegato al presente avviso.

Art. 8 PUBBLICITÀ - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Avviso pubblico esplorativo unitamente a schema di istanza manifestazione d'interesse e schema di contratto di comodato d'uso gratuito è pubblicato all'albo pretorio online ed è disponibile sul sito del Comune di Santeramo in Colle <https://www.comune.santeramo.ba.it/>

Per eventuali informazioni contattare l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Santeramo in Colle. Responsabile del procedimento: Dott.sa ANNALISA PONTRANDOLFO Tel.: 080/3033303-PEC: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it

Santeramo in Colle, 04 febbraio '26

IL DIRIGENTE DEL 3^ SETTORE SERVIZI SOCIO
CULTURALI

Dott. Arturo Carone

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 D.lgs 39/1993